Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro
Scuola di Medicina e Chirurgia

REGOLAMENTO DIDATTICO

del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in

Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46)

Coorte 2025-2026

Sommario

1. Premesse e finalità
2. Organi del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria
3. Ammissione al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria
4. Definizione degli obiettivi formativi e degli ambiti occupazionali
5. Crediti formativi
6. Ordinamento Didattico e Piano di Studio
7. Propedeuticità e sbarramenti
8. Riconoscimento degli studi compiuti presso altri Corsi di Laurea
9. Iscrizione a corsi singoli ed esami sostenuti da esterni
10. Piani di Studio individuali e studenti a tempo parziale
11. Iscrizione e regole per la progressione della carriera
12. Obbligo di frequenza
13. Tipologia delle attività didattiche e formative
14. Tutorato
15. Verifiche e criteri di valutazione dell’apprendimento
16. Tirocinio formativo e tirocinio pratico-valutativo
17. Supporto psicologia individuale
18. Svolgimento di periodi di studio e/o tirocinio all’estero
19. Esame di laurea e prova pratica valutativa
20. Organizzazione della Assicurazione della Qualità
21. Rapporti con il territorio
22. Valutazione efficacia/efficienza
23. Norme transitorie e finali

Art. 1 - Premesse e finalità

- Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria (di seguito indicato con CLOPD) è istituito presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Catanzaro, nell'ambito della Classe delle Lauree Magistrali in Odontoiatria e Protesi Dentaria di cui al Decreto Interministeriale 16 marzo 2007 (Determinazione delle classi di Laurea Magistrali) ed al Decreto Ministeriale n. 1649 del 19-12-2023 (M4C1 Riforma 1.5 - Classi di laurea [milestone M4C1-10] - Decreto Ministeriale relativo alle Classi di Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico).
- Il presente regolamento didattico disciplina l'ordinamento didattico e l'organizzazione del CLOPD in conformità allo Statuto dell'Università degli Studi di Catanzaro ed ai decreti ministeriali del 22 Ottobre 2004 n. 270 e successive modifiche ed integrazioni, del 28 maggio 2009 n.122 e del citato decreto del 16 marzo 2007.
- Il CLOPD ha la finalità di formare un laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria che sia dotato:

  - delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie, ai sensi della Direttiva 2005/36/CE, all'esercizio della professione odontoiatrica e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica e di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa, derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute orale delle persone sane e malate anche in relazione all'ambiente fisico e sociale che le circonda.

  - delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale, delle conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale, della capacità di rilevare e valutare criticamente, da un punto di vista clinico ed in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socio-culturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia dell'apparato stomatognatico del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie dell'apparato stomatognatico e di quelle sistemiche, della capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari, della capacità di organizzare il lavoro di équipe, di cui conosce le problematiche anche in tema di comunicazione e gestione delle risorse umane.
- Il CLOPD persegue tali finalità favorendo pari opportunità nell'accesso alle risorse, assicurando la valutazione qualitativa e quantitativa dei risultati, tenendo conto anche della soddisfazione degli utenti, e promuovendo la sperimentazione didattica.
- La durata del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria è di 6 anni e conferisce titolo abilitante alla professione di Odontoiatra ai sensi della normativa vigente.
- L'organo collegiale competente è il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in "Odontoiatria e Protesi Dentaria" (di seguito indicato con CCdS) che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.
- La scheda completa del Corso, nonché la scheda sintetica (in cui sono riportate le principali informazioni riguardanti i requisiti di ammissione, l'eventuale numero massimo di posti disponibili, la durata, la modalità di erogazione degli insegnamenti e le tasse di iscrizione) sono consultabili on line sul portale "www.universitaly.it". Le informazioni sono altresì pubblicate sul portale dell'Università degli Studi di Catanzaro "https://web.unicz.it/it/".

Art. 2 - Organi del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria
Sono Organi del CLOPD:

a) Il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in "Odontoiatria e Protesi Dentaria" (di seguito Presidente);
b) Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in "Odontoiatria e Protesi Dentaria" (di seguito CCdS);
c) Il Gruppo Assicurazione Qualità (di seguito GAQ).

Il Presidente è eletto per un triennio secondo le modalità indicate dai Regolamenti di Ateneo.
Il CCdS è formato dai docenti del CLOPD titolari di un modulo di insegnamento e dai rappresentanti degli studenti (secondo le modalità indicate dai Regolamenti di Ateneo). Il CCdS elegge un Segretario che resta in carico per tutto il triennio. Il Presidente può nominare un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di impedimento e resta in carico per tutto il mandato del Presidente. Se non facenti parte del corpo docenti, possono partecipare alle riunioni del CCdS senza diritto di voto il Magnifico Rettore, il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia ed i Professori Emeriti/Onorari afferenti ai settori-scientifico-disciplinari caratterizzanti del Corso di Studio.
Il GAQ è formato dal Presidente, da una unità di personale amministrativo della Scuola di Medicina e Chirurgia, da tre docenti (indicati dal CCdS) e da tre studenti (i rappresentanti degli studenti in CCdS ed il legale rappresentante della sede locale dell'Associazione Italiana Studenti di Odontoiatria – AISO Catanzaro). Il GAQ resta in carica per un anno accademico.
Il GAQ è responsabile di verificare l'aggiornamento della sezione del sito web dell'Ateneo relativa al CdS. Il Presidente è responsabile di verificare l'effettivo aggiornamento della scheda SUA-CdS, ed al caricamento dei relativi allegati sul portale ministeriale.
Le decisioni adottate dagli organi del CLOPD seguono il seguente flusso di discussione ed approvazione: GAQ, CCdS, Scuola di Medicina e Chirurgia, e, se previsto, Dipartimento, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione.

Art. 3 - Ammissione al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria

- L'accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria è subordinato al possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado ovvero di un titolo di studio estero riconosciuto idoneo in conformità alla normativa vigente.
- Le conoscenze iniziali necessarie sono quelle previste nei programmi delle scuole secondarie di secondo grado relative alle discipline di biologia, chimica, fisica e matematica, stabilite dalle Indicazioni nazionali per i Licei e dalle linee guida per gli Istituti Tecnici e per gli Istituti Professionali.
- Le modalità di accesso al corso di laurea magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria ad esito di un semestre filtro, sono definite con apposito provvedimento dal Ministero dell'Università e della Ricerca, nel rispetto della normativa vigente.
- L'accesso è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge n. 264 del 2 Agosto 1999 e ss.mm.ii. Il numero degli studenti ammissibili è definito annualmente con Decreto del MUR, tenendo conto del potenziale formativo dichiarato dall'Ateneo sulla base delle risorse e delle strutture didattiche e cliniche disponibili.
- Nell'A.A. 2025/2026, ai sensi dei D.M. 418/2025 e D.M. 431/2025, in attuazione della Legge n. 26/2025 e del D.L. 71/2025, l'iscrizione al CLOPD avviene dopo una prova nazionale, al termine del primo semestre, a libero accesso (cosiddetto "semestre filtro"), cui segue la compilazione di una graduatoria nazionale.
- La verifica delle conoscenze disciplinari per la frequenza del corso avviene tramite l'esame di accesso successivo al cosiddetto "Semestre filtro". Agli studenti ammessi all'iscrizione al CLOPD non vengono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

- Ai sensi della Legge n. 33 del 12 aprile 2022, recante “Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore”, del Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, dell’Art. 21 Commi 3-10 del Regolamento Didattico Generale di Ateneo, lo studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria può iscriversi contemporaneamente ad un altro corso di studio nello stesso Ateneo, o presso altre Università, Scuola o Istituto superiore ad ordinamento speciale (italiani o esteri), conseguendo due titoli di studio distinti. L’iscrizione a due corsi è consentita qualora i due corsi di studio appartengano a classi di laurea differenti e purché si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative. Considerato che il CLOPD è un corso di studio a frequenza obbligatoria, è consentita l’iscrizione ad un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza (escludendo i corsi per i quali la frequenza obbligatoria è prevista solo per attività laboratoriali e di tirocinio).

Art. 4 - Definizione degli obiettivi formativi e degli ambiti occupazionali

a) Generali

Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria (CLOPD) ha la finalità di formare un laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria dotato delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie, ai sensi della Direttiva 686/687/CEE, all'esercizio della professione odontoiatrica. Le conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale e odontostomatologiche acquisite con le attività formative comprese nel piano didattico e le attività pratiche di tipo clinico, determinano e definiscono il profilo professionale dell'odontoiatra che opera nei Paesi dell'Unione Europea. A conclusione dei sei anni il laureato in odontoiatria e protesi dentaria ha acquisito le conoscenze e le abilità tecniche per inserirsi professionalmente nell'ambito odontoiatrico sia privato che pubblico. I laureati in odontoiatria e protesi dentaria, di seguito definiti laureati “odontoiatri”, sono operatori sanitari dell’area medica che svolgono, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura, e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione della figura e nel relativo profilo professionale definito con decreto del Ministro della Salute.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria prevede 360 Crediti Formativi Universitari (CFU) complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 90 CFU da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali. In attuazione della Missione 4, Componente 1, riforma 1.5 del PNRR «Riforma delle classi di laurea», si è ritenuta la necessità di incrementare la flessibilità e l'interdisciplinarietà dei corsi di studio, soprattutto al fine di fronteggiare il disallineamento emergente tra offerta formativa e domanda occupazionale, la distribuzione dei 360 crediti formativi è determinata nel rispetto dell’articolo 3, commi 6 e 7 del DM n.1649 del 19/12/2023, che stabilisce i crediti da attribuire agli ambiti disciplinari includenti le “attività formative indispensabili' alla formazione dell'odontoiatra, distinte in attività formative di base e caratterizzanti. Al CFU, che corrisponde a 25 ore di impegno medio per studente, si offre l'attribuzione di un valore medio di 12,5 ore per lezione frontale e di 20 ore per l’attività professionalizzante con guida del docente su piccoli gruppi all'interno della struttura didattica e del territorio. La restante quota del credito formativo è a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale.

Il corso di studio si pone l’obiettivo di formare la figura professionale dell’Odontoiatra (categoria ISTAT Dentisti e Odontostomatologi), professionista idoneo a trattare le malattie della bocca e dei

denti onde ripristinare e/o mantenere le funzioni fisiologiche del distretto odontostomatologico.
A conclusione dei sei anni la laureata/il laureato magistrale in odontoiatria e protesi dentaria ha acquisito:
- conoscenze teoriche essenziali delle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale, e comprensione dei metodi scientifici, compresi i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, alla valutazione di fatti stabiliti scientificamente e all'analisi dei dati;
- capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria estesa anche alla dimensione socioculturale e di genere, i dati relativi allo stato di salute orale e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato;
- abilità ed esperienza, unite a capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi odontostomatologici prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo;
- conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche ed etiche della odontoiatria;
- capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari;
- capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie di gruppo;
- capacità di applicare, nelle decisioni cliniche, anche i principi dell'economia sanitaria;
- capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente.
Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, a partire dalla coorte 2022/2023 l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria - classe LM-46 abilita all'esercizio della professione di odontoiatra. A tal fine il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite mediante un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. La PPV è organizzata mediante la discussione da parte dello studente di numero 3 casi clinici multidisciplinari trattati come primo operatore durante il TPV, che implicano piani di trattamento multidisciplinari con prestazioni afferenti alla maggioranza delle discipline oggetto del TPV, secondo le modalità individuate dal protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale. Ai fini del superamento della PPV gli studenti conseguono un giudizio di idoneità a seguito del quale accedono alla discussione della tesi di laurea. I laureati della classe devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale.
Le conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale ed odontostomatologiche e le attività pratiche di tipo clinico acquisite con le attività formative comprese nel piano didattico determinano e definiscono il profilo professionale dell'odontoiatra che opera nei Paesi dell'Unione Europea.
I laureati magistrali della classe dovranno essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di TPV prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante. Nell'ambito dei 90 CFU da conseguire nell'intero percorso formativo e destinati all'attività formativa professionalizzante, 30 CFU sono destinati allo svolgimento del TPV interno al corso di studio, che prevede lo svolgimento, come primo operatore, di attività pratiche in ambito preventivo, diagnostico e terapeutico delle malattie odontostomatologiche, relative alle discipline di chirurgia orale, odontoiatria restaurativa, endodonzia, implantologia, patologia e

medicina orale, odontoiatria pediatrica, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia e protesi, come disciplinato nelle modalità da apposito protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale. Ad ogni CFU pari a 25 ore riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti come primo operatore; le eventuali restanti 5 ore possono essere dedicate allo studio individuale o ad altre attività formative professionalizzanti. In particolare, i laureati odontoiatri, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate. A conclusione dei sei anni il laureato in odontoiatria e protesi dentaria ha acquisito le conoscenze e le abilità tecniche per inserirsi professionalmente nell'ambito odontoiatrico sia privato che pubblico. Il laureato ha inoltre sviluppato le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi specialistici. Svolge attività inerenti la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporomandibolari e dei relativi tessuti, nonché la riabilitazione odontoiatrica, prescrivendo tutti i medicamenti ed i presìdi necessari all'esercizio della professione. Possiede un livello di autonomia professionale, culturale, decisionale e operativa tale da consentirgli un costante aggiornamento, avendo seguito un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute orale della persona sana o malata, anche in relazione all'ambiente fisico e sociale che lo circonda.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico del profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

b) Specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

La laureata/il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria deve avere conoscenze della base biomedica, tecnica e di scienze cliniche sufficienti per comprendere le condizioni normali e patologiche rilevanti per l'odontoiatria e deve avere capacità di comprensione dell'importanza di queste informazioni nelle situazioni clinico-professionali.

In particolare, tali capacità si esplicano nei seguenti domini:

- nozioni fondamentali e metodologia di fisica e statistica utili per identificare, comprendere ed interpretare i fenomeni biomedici;
- conoscenza di base dei fenomeni biologici, anche a livello molecolare, per la comprensione dello studio dell'apparato stomatognatico e delle moderne tecniche di mantenimento dello stato di salute orale;
- principi di analisi del comportamento della persona, finalizzata alla comunicazione professionale e ad indirizzi terapeutici preventivi e riabilitativi;
- approccio integrato al paziente, alla fisiologia e alle patologie, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico, microbiologico, clinico o clinico-specialistico odontostomatologico, nel contesto di una visione unitaria e globale della malattia;
- fondamenti delle principali metodiche di laboratorio applicabili allo studio qualitativo e quantitativo dei determinanti patogenetici e dei processi biologici significativi, ai fini della diagnosi e della prognosi in odontoiatria, secondo i principi della evidence-based-dentistry;
- principi della medicina traslazionale e delle biotecnologie avanzate per la prognosi, la diagnosi e

le terapie delle malattie odontostomatologiche, approccio di medicina personalizzata e uso clinico dei materiali biologici o biocompatibili;
- organizzazione morfo-funzionale in condizioni normali del corpo umano e in particolare dell'apparato stomatognatico, ai fini del mantenimento dello stato di salute della persona sana e della comprensione delle modificazioni patologiche con la doverosa attenzione alle differenze individuali e di popolazione, di genere, anche nella dimensione temporale che va dallo sviluppo embrionale, alla organogenesi, alla crescita somatica ed all'invecchiamento;
- esame del paziente e diagnosi: rilevare una corretta anamnesi, compresa l'anamnesi medica, condurre l'esame obiettivo del cavo orale, riconoscere condizioni diverse dalla normalità, diagnosticare patologie dentali e orali, formulare un piano di trattamento globale ed eseguire la terapia appropriate o indirizzare il paziente ad altra competenza quando necessario;
- diagnosi e terapia delle patologie del distretto oro-maxillo-facciale includenti anche le articolazioni temporo-mandibolari;
- riconoscimento e gestione corretta delle manifestazioni orali di patologie sistemiche e/o riferimento del paziente ad altra competenza
- valutazione della salute generale del paziente e delle relazioni fra patologia sistemica e cavo orale e modulazione del piano di trattamento odontoiatrico in relazione alla patologia sistemica e alle caratteristiche individuali (età/genere) e di popolazione;
- diagnosi delle patologie orali e delle anomalie di sviluppo secondo le classificazioni accettate dalla comunità internazionale;
- diagnosi e gestione clinica del dolore dentale, oro-facciale e cranio-mandibolare o riferimento del paziente ad altra competenza;
- screening, diagnosi e gestione delle patologie orali e dentali, comprese le neoplasie maligne, delle patologie mucose e ossee o riferimento del paziente ad altra competenza;
- esecuzione di esami radiografici dentali con le tecniche di routine;
- riconoscimento dei segni radiologici di deviazione dalla norma;
- principi di radioprotezione;
- rimozione dei depositi duri e molli che si accumulano sulle superfici dei denti e levigatura delle superfici radicolari;
- incisione, scollamento e riposizionamento di un lembo mucoso, nell'ambito di interventi di chirurgia orale;
- trattamenti endodontici su monoradicolati e poliradicolati;
- interventi di chirurgia periapicale in patologie dell'apice e del periapice;
- exodontia di routine;
- avulsione chirurgica di radici e denti inclusi, rizectomie;
- biopsie incisionali ed escissionali;
- riabilitazione funzionale della capacità masticatoria ed estetica con protesi fisse o rimovibili (complete o parziali) o altre procedure mediche non invasive;
- indicazioni alla terapia implantare, effettuazione o riferimento del paziente ad altra competenza;
- restauro dell'anatomia funzionale dei denti utilizzando tutti i materiali disponibili e accettati dalla comunità scientifica;
- correzioni ortodontiche di problemi occlusali minori riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie più complesse;
- conoscenza dei meccanismi molecolari e cellulari di azione delle diverse classi di farmaci, relativi impieghi terapeutici e criteri di definizione degli schemi terapeutici, anche tenuto conto dei principi della farmacodinamica, della farmacocinetica e della variabilità di risposta in rapporto a fattori di genere, genetici e fisiopatologici e delle interazioni farmacologiche;
- principi e metodi della farmacologia clinica, compresa la farmacosorveglianza e la

farmacoepidemiologia, ed effetti collaterali e tossicità di farmaci e di sostanze d'abuso;
- conoscenza approfondita dei farmaci direttamente e indirettamente correlati con la pratica dell'odontoiatria e comprensione delle implicazioni della terapia farmacologica di patologie sistemiche riguardanti le terapie odontoiatriche;
- conoscenza e applicazione della gamma completa di tecniche di controllo dell'ansia e del dolore connessi ai trattamenti odontoiatrici (nei limiti consentiti all'odontoiatra);
- basi scientifiche e tecnologiche ed opportunità delle moderne tecnologie di drug delivery controllato e delle terapie avanzate in odontoiatria;
- situazioni cliniche di emergenza e urgenza, garantendo gli interventi di primo soccorso;
- valutazione di dati epidemiologici e loro impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie con particolare riguardo a quelle di interesse odontoiatrico nei singoli e nelle comunità;
- conoscenze e abilità teorico/pratiche relative alla preparedness, alla medicina dei disastri e al quadro nazionale e internazionale di prevenzione e gestione delle pandemie e delle emergenze di sanità pubblica in ordine alle specificità del contesto specialistico;
- norme deontologiche e responsabilità professionale, valutando criticamente i principi etici che sottendono le scelte professionali;
- principali norme e modelli che regolano l'organizzazione sanitaria;
- principi essenziali di economia sanitaria ai fini della applicazione nelle decisioni odontoiatriche con specifico riguardo al rapporto costo/beneficio delle procedure diagnostiche e terapeutiche, della continuità terapeutica ospedale-territorio e dell'appropriatezza organizzativa;
- odontoiatria di comunità e della popolazione in un contesto nazionale e globale;
- principi di bioetica nella professione sanitaria;
- storia della medicina e della odontoiatria, con attenzione alla evoluzione storica dei valori epistemologici ed etici;
- utilizzo appropriato di moderne metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria;
- scienza dei biomateriali per quanto attiene la pratica dell'odontoiatria e le applicazioni delle tecnologie biomediche alla odontoiatria per sistemi e soluzioni innovative;
- principi di tecnologie e metodi analitici specifici per l'estrazione ed elaborazione avanzata dei dati per la ricerca clinica e gestione dei sistemi informativi di supporto alle varie tipologie di attività assistenziale nel rispetto delle norme relative al trattamento ed alla sicurezza dei dati sensibili dei pazienti.

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE. La conoscenza e la capacità di comprensione vengono acquisite nel corso delle lezioni erogate per lo più con modalità tradizionale, con ausili audiovisivi, e-learning e con calendarizzazione delle lezioni coerente con i CFU programmati. Lo studente frequenta le attività didattiche frontali e non frontali, professionalizzanti ed elettive dei singoli insegnamenti del CLOPD, declinando l'acquisizione delle conoscenze e competenze coerentemente con gli obiettivi formativi specifici e con il percorso formativo del CdS.

MODALITÀ DI VERIFICA. La verifica e la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite vengono effettuate con modalità indicate autonomamente dai docenti. Tali valutazioni possono prevedere prove scritte e orali, di laboratorio, valutazioni di progetti e test attitudinali, sia con valutazioni complessive sia con prove in itinere. L'attestazione di frequenza delle attività didattiche obbligatorie è necessaria per sostenere il relativo esame del Corso Integrato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La laureata/il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria deve avere maturato la conoscenza e conoscenza delle basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni comprensione biologici, fisiologici e patologici ai fini del mantenimento dello stato di salute orale

e applicare tali conoscenze alle terapie odontoiatriche, anche attraverso il tirocinio pratico previsto nell'ambito delle discipline professionalizzanti. In particolare, tale applicazione si esplica nei domini della comunicazione e capacità relazionali, nella capacità diagnostica e di pianificazione del trattamento e nella promozione della salute.
Il laureato è in grado di:
- praticare la gamma completa dell'odontoiatria generale nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente e per l'ambiente;
- individuare le priorità di trattamento coerentemente ai bisogni, partecipando con altri soggetti alla pianificazione di interventi volti alla riduzione delle malattie orali nella comunità derivanti dalla conoscenza dei principi e la pratica della odontoiatria di comunità;
- controllare l'infezione crociata per prevenire le contaminazioni fisiche, chimiche e microbiologiche nell'esercizio della professione;
- applicare la gamma completa di tecniche di controllo dell'ansia e del dolore connessi ai trattamenti odontoiatrici (nei limiti consentiti all'odontoiatra);
- comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari, della capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo, organizzare il lavoro di équipe, di cui conosce le problematiche anche in tema di comunicazione e gestione delle risorse umane, applicando i principi dell'economia sanitaria;
- organizzare e guidare l'équipe odontoiatrica utilizzando la gamma completa di personale ausiliario odontoiatrico disponibile.
Il profilo professionale include anche l'aver effettuato durante il percorso di studi, attività pratiche di tipo clinico con autonomia tecnico professionale sotto la guida di docenti, che includono, tra le altre, alcune abilità diagnostiche, terapeutiche e di gestione delle emergenze:
- rilevare una corretta anamnesi (compresa l'anamnesi medica), condurre l'esame obiettivo del cavo orale, riconoscere condizioni diverse dalla normalità, diagnosticare patologie dentali e orali, valutare la salute generale del paziente e le relazioni fra patologia sistemica e cavo orale;
- formulare e modulare un piano di trattamento globale e odontoiatrico anche in relazione alla patologia sistemica ed eseguire la terapie appropriate o indirizzare il paziente ad altra competenza quando necessario; diagnosticare e gestire il dolore dentale, oro-facciale e cranio-mandibolare o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza;
- svolgere attività di screening, diagnosi e gestione delle comuni patologie orali e dentali compreso il cancro, le patologie mucose e ossee o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza;
- eseguire esami radiografici dentali con le tecniche di routine rispettando le norme di protezione dalle radiazioni ionizzanti; riconoscere segni radiologici di deviazione dalla norma;
- praticare trattamenti parodontali di base, condurre interventi di chirurgia orale minore;
- praticare trattamenti endodontici completi su monoradicolati e poliradicolati;
- sostituire denti mancanti, quando indicato e appropriato, con la più opportuna soluzione riabilitativa protesica;
- conoscere le indicazioni alla terapia implantare, effettuarla o indirizzare il paziente ad altra opportuna competenza;
- utilizzare correttamente tutti i materiali disponibili e accettati dalla comunità scientifica;
- realizzare correzioni ortodontiche di problemi occlusali minori riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie più complesse;
- effettuare manovre di pronto soccorso e rianimazione cardiopolmonare (BLS: Basic Life Support).
Modalità di acquisizione. Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze nell'ambito delle attività caratterizzanti includono una intensa attività di

laboratorio a banchi individuali e di attività di tirocinio clinico sul paziente, la riflessione la rielaborazione e presentazione di testi scientifici analizzati da individui o gruppi di studenti e didattica frontale-seminariale finalizzata prevalentemente alla discussione interdisciplinare dei casi clinici assegnati.
Modalità di verifica. I titolari degli insegnamenti professionalizzanti sono responsabili del tirocinio relativo all'insegnamento. Per ogni singolo tirocinio viene effettuata una valutazione in itinere di cui il docente terrà conto ai fini del voto finale d'esame. Le modalità di verifica possono prevedere prove scritte e orali, di laboratorio, valutazioni tirocini e/o progetti e test attitudinali, sia con valutazioni complessive sia con prove in itinere. L'attestazione di frequenza delle attività didattiche obbligatorie è necessaria per sostenere il relativo esame del Corso d'Insegnamento.
Un particolare tipo di tirocinio è il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), nel quale lo studente dovrà acquisire la capacità di applicare in autonomia le competenze e capacità diagnostiche e clinico-terapeutiche professionali e raggiungere un livello di preparazione pratica tale da acquisire l'abilitazione all'esercizio della professione.
Il TPV sarà valutato attraverso giudizi che caratterizzano il livello di maturazione e di consapevolezza della propria professionalità e della propria identità professionale raggiunta durante il percorso formativo. I CFU del TPV sono acquisiti previa certificazione dei tutor identificati dai Consigli di Corso di studio e validazione da parte del Presidente, che ne attesta la veridicità e ne acquisisce la responsabilità in termini di ore di attività svolte, numero di prestazioni eseguite, valutazione positiva secondo specifici criteri, tra i quali:
- conoscenze tecniche e dei protocolli operativi e di sicurezza; abilità manuale;
- organizzazione del lavoro e capacità di collaborazione nonché approccio con i pazienti.
La frequenza dei TPV e le relative attività cliniche vengono certificate dalla compilazione di un apposito libretto.

Autonomia di giudizio
La laureata/il laureato magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria deve possedere la capacità di produrre giudizi autonomi partendo dall'interpretazione di una base di dati, pervenendo a riflessioni coerenti su tematiche sociali, etiche e scientifiche.
Deve essere in grado anche di effettuare valutazioni statistiche sulla base degli strumenti che gli sono stati messi a disposizione durante il corso di studi. Deve essere in grado di valutare l'efficacia del piano di trattamento, degli interventi compiuti, dei risultati conseguiti.
Modalità di acquisizione. L'autonomia di giudizio viene coltivata nello studente mediante: seminari dedicati agli strumenti di ricerca e recupero bibliografico e delle principali banche dati di ambito biomedico; seminari multidisciplinari dedicati a tematiche sociali, scientifiche ed etiche in ambito biomedico; letture di articoli scientifici, riflessione, rielaborazione e presentazione di testi scientifici analizzati da individui o gruppi di studenti; didattica frontale-seminariale finalizzata prevalentemente alla discussione interdisciplinare dei casi clinici assegnati; elaborazione di progetti scientifici autonomi provvisti di bibliografia.
Modalità di verifica. L'autonomia di giudizio viene considerata, valutata e verificata nelle diverse discipline, prevedendo prove scritte e orali, valutazioni di tirocini e/o progetti e test attitudinali, discussioni di casi clinici, secondo le norme inserite nell'ordinamento del Regolamento Didattico in linea con le norme dell'Ateneo.
A questo scopo, lo strumento didattico privilegiato è comunque il significativo lavoro di tirocinio clinico, in particolare quello relativo al tirocinio pratico valutativo (TPV), in cui la verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio necessaria alla pratica odontoiatrica viene svolta da parte di docenti e tutori sia nel corso dell'attività quotidiana sui pazienti che al momento dell'analisi e valutazione critica dei risultati ottenuti dagli studenti. La valutazione del grado di autonomia nel suo complesso è poi affinata con le attività svolte nel periodo di tesi su un

argomento di originale.
Abilità comunicative
La laureata/il laureato magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria deve saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le sue conclusioni nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese ad interlocutori specialisti e non specialistici e saper gestire i rapporti con i colleghi, medici e odontoiatri, con i collaboratori e con i pazienti. A tal fine la laureata/il laureato:
- possiede una conoscenza della lingua inglese di livello intermedio necessaria per la consultazione di testi e riviste scientifiche;
- è in grado di comunicare efficacemente col paziente e educare il paziente a tecniche di igiene orale appropriate ed efficaci e fornendolo di adeguate informazioni, basate su conoscenze accettate dalla comunità scientifica, per ottenere il consenso informato alla terapia.
- sa sviluppare un approccio al caso clinico di tipo interdisciplinare, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro del gruppo degli operatori sanitari.
Modalità di verifica. Le abilità comunicative vengono verificate e valutate con prove orali, valutazioni tirocini e/o progetti e test attitudinali, nonché durante la discussione della tesi di laurea che avverrà attraverso strumenti multimediali davanti all'apposita commissione.
Modalità di acquisizione. Le abilità comunicative vengono acquisite e sviluppate durante seminari e lezioni, presentazioni di lavori individuali e di gruppo, nell'attività professionalizzante e nei tirocini clinici, e durante il TPV, dove costituiscono criterio di valutazione sotto la guida di docenti.
Capacità di apprendimento
Gli studenti in odontoiatria e protesi dentaria devono maturare, nel corso dei sei anni di percorso formativo:
- la abilità necessaria ad avanzare negli studi con elevato grado di autonomia;
- un livello di autonomia professionale, culturale, decisionale e operativa tale da consentire loro un costante aggiornamento anche tramite la capacità di consultare banche dati ai fini di acquisire documentazione scientifica ed analizzare la letteratura scientifica applicando i risultati della ricerca alla terapia in modo affidabile;
- la capacità di interpretare e correttamente applicare la legislazione concernente l'esercizio dell'odontoiatria del paese dell'UE in cui si esercita, e prestare assistenza nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche ivi vigenti.
Modalità di acquisizione. La capacità di apprendimento viene acquisita dallo studente mediante: un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute orale della persona sana o malata, anche in relazione all'ambiente fisico e sociale che lo circonda; un orientamento in entrata, in itinere ed in uscita da parte di docenti indicati come referenti dal Consiglio di Struttura Didattica; attività formative cliniche professionalizzanti da svolgersi in modo integrato con le altre attività formative presso strutture assistenziali universitarie.
L'attività formativa così integrata è obbligatoria e necessaria per il conseguimento della laurea magistrale e viene pianificato dal regolamento didattico nell'ambito della durata complessiva del corso di studi; seminari dedicati agli strumenti di ricerca e recupero bibliografico e delle principali banche dati di ambito biomedico; preparazione e conduzione della tesi per la presentazione nel corso dell'esame di laurea.
Modalità di verifica. La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, compenetrando le conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche a quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso di attività professionalizzanti, seminariali, di tirocinio clinico e durante il TPV, nonché mediante la verifica della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.
A tal scopo l'esame finale comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle

competenze professionali acquisite mediante il TPV interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea.
Le attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti sono definite dalle università nella loro autonomia anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare. Tali attività sono finalizzate all'acquisizione di una formazione multidisciplinare e interdisciplinare, di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale proposto, costituiscono un ambito disciplinare dell'ordinamento didattico per il quale sono forniti una descrizione sintetica delle attività previste e il numero di crediti formativi universitari ad esso complessivamente assegnati, nonché possono fare riferimento anche a settori scientifico-disciplinari già presenti negli ambiti di base o caratterizzanti, laddove sia necessario al migliore conseguimento degli obiettivi formativi del corso di studi.
Tali attività sono essenziali per il raggiungimento delle conoscenze della base biomedica, tecnica e scienze cliniche sufficienti per comprendere le condizioni normali e patologiche rilevanti per l'odontoiatria e della capacità di comprensione dell'importanza di queste informazioni nelle situazioni clinico-professionali. La loro applicazione multidisciplinare ed interdisciplinare si esplica nei domini della comunicazione e delle capacità relazionali, diagnostiche e di pianificazione del trattamento e nella promozione della salute, anche in un'ottica economico-gestionale.
In particolare, tali capacità si esplicano nei domini:
- delle conoscenze teoriche essenziali, che derivano dalle scienze di base per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, fisiologici e patologici, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
- della conoscenza delle dimensioni etiche e storiche della medicina e dell'odontoiatria, e delle nozioni fondamentali di diritto di rilevanza professionale in odontoiatria;
- della capacità di riconoscere i problemi di salute orale della comunità e d'intervenire in modo competente, in applicazione del Metodo Scientifico, dei principali strumenti statistici ed informatici nell'ambito della ricerca sperimentale;
- del pensiero critico e dell'acquisizione dei dati e delle informazioni clinico-epidemiologiche relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, alla luce della conoscenza delle principali patologie di interesse odontostomatologico, internistico e chirurgico, fornendo l'interpretazione eziopatogenetica, accennando agli indirizzi diagnostici e terapeutici e approfondendo le interrelazioni con la patologia odontoiatrica e alle implicazioni a livello del cavo orale.
Ai sensi dell'articolo 3 comma 6 del D.M. 1649 del 19-12-2023, le attività affini ed integrative, unitamente ai corsi a scelta e agli ulteriori 8 crediti di tirocinio a scelta dello studente riservati dal CdS, vanno a costituire i 30 CFU previsti dalla classe per una maggiore preparazione nella scelta vocazionale e consapevolezza ai fini della scelta di eventuali percorsi post-laurea.
Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà attraverso la frequenza alle attività formative di base, caratterizzanti e affini, organizzate in "corsi integrati specifici" tali da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione. Il processo d'insegnamento si avvarrà inoltre dei moderni strumenti didattici, costituiti dal sistema tutoriale, dal trigger clinico, dal problem-oriented-learning, dall'experiencial-learning, dal problem solving, dal decision making. Saranno utilizzati in maniera preponderante docenti tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori di area) e di supporto (tutori personali) agli studenti.
Ambiti occupazionali
Il laureato può svolgere il ruolo professionale e relative funzioni negli ambiti occupazionali indicati come Odontoiatra.

Funzioni:

- svolge attività inerenti la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti;
- si occupa della riabilitazione odontoiatrica, prescrivendo tutti i medicamenti ed i presidii necessari all'esercizio della professione; - progetta, verifica ed inserisce i manufatti protesici odontoiatrici, dei quali controlla la congruità;
- prescrive tutti i medicamenti ed i presidi necessari all'esercizio della professione.

Sbocchi occupazionali:

libera professione o lavoratore dipendente come previsto dalla vigente legislazione.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- Dentisti e odontostomatologi - (2.4.1.5.0).

Il Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentale è un corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, pertanto, non esiste il proseguimento in una laurea specialistica.

In Italia è possibile proseguire la formazione post-laurea con l'accesso a Scuole di Specializzazione di Area Odontoiatrica. Presso l'Ateneo di Catanzaro è attiva dall'A.A. 2019/2020 la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Orale.

Art. 5 - Crediti Formativi

- Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il corso di laurea magistrale a ciclo unico prevede 360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.
- Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa definita dall'ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio.
- Ad ogni credito corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, di cui almeno il 50% deve essere riservato allo studio personale, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
- Ogni credito assegnato alle diverse attività formative può corrispondere a:
  a. 12,5 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti 12,5 ore allo studioindividuale;
  b. 16 ore dedicate ad esercitazioni o attività teorico-pratiche equivalenti, le restanti 9 allo studio e alla rielaborazione individuale;
  c. 20 ore di pratica individuale di laboratorio o attività professionalizzanti;
  d. 25 ore riservato al tirocinio pratico-valutativo TPV di cui almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti come primo operatore (le eventuali restanti 5 ore possono essere dedicate allo studio individuale o ad altre attività formative professionalizzanti).

I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente in uno dei modi seguenti:

a. nel caso di corsi curriculari con il superamento del relativo esame;

b. nel caso di attività elettive è necessario avere frequentato almeno il 75% dell'attività elettiva e aver superato una verifica che attesti l'acquisizione delle conoscenze/competenze legate al corso. La verifica non produce votazioni ma fornisce solo l'approvazione o la non approvazione. E nel caso di attività professionalizzanti con l'acquisizione di un giudizio di idoneità da parte del docente responsabile dell'attività.

La coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi è accertata dal **GAQ**, del quale fa parte una **commissione paritetica** costituita da tre studenti e tre docenti.

Art. 6 - Ordinamento Didattico e Piano di Studio

Il Presidente, il CCdS ed il GAQ per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento Didattico nel rispetto della legge vigente che prevede, per ogni Corso di Laurea, l'articolazione in:

a) Attività formative di base;
b) Attività formative caratterizzanti;
c) Attività formative affini o integrative;
d) Attività formative a scelta dello studente;
e) Attività formative per la prova finale e la lingua straniera;
f) Ulteriori attività formative.

Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, ai quali afferiscono i settori scientifico-disciplinari (SSD) pertinenti.

L'ordinamento didattico del CLOPD è parte integrante del presente regolamento.

		Crediti minimi previsti	Crediti ordinamento
A	Attività formative di base	60	60
B	Attività formative caratterizzanti	180	180
C	Attività formative affini o integrative	14	14
D	Attività formative a scelta dello studente	8	8
E	Attività formative per la prova finale	8	8
F	Ulteriori attività formative	90	90
	Totale crediti	360	360

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI			
Attività formative di base			
Ambito disciplinare	Descrizione	Settori SD	CFU
B_01. Discipline generali per la formazione dell'odontoiatra	Nozioni di base del comportamento umano, della fisica, della statistica, della biologia generale e della trasmissione della informazione genetica alla base dei fenomeni biomedici.	**BIOS-10/A (BIO/13) - Biologia cellulare e applicata 6** **MEDS-01/A (MED/03) - Genetica medica 5** **MEDS-24/A (MED/01) - Statistica medica 2** **PHYS-06/A (FIS/07) - Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali 5** **PSIC-01/A (M-PSI/01) - Psicologia generale 1**	19
B_02. Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico	Meccanismi biochimici e molecolari alla base dei processi fisiopatologici e fondamenti delle metodiche per il loro studio.	**BIOS-07/A (BIO/10) - Biochimica 8** **BIOS-08/A (BIO/11) - Biologia Molecolare 5**	13
B_03. Morfologia umana e funzioni biologiche integrate di organi, sistemi e apparati umani	Costituzione anatomo-clinica ed istologica del corpo umano, caratteristiche morfologiche e biomeccaniche, modalità di funzionamento e meccanismi generali di controllo di sistemi, apparati, organi,	**BIOS-06/A (BIO/09) - Fisiologia 11** **BIOS-12/A (BIO/16) - Anatomia umana 12** **BIOS-13/A (BIO/17) - Istologia ed embriologia umana 5**	28

	tessuti e cellule, e dei loro principali correlati morfofunzionali.		
Attività di base (numero minimo di CFU riservati alle attività di base=60)			***60***
Attività formative caratterizzanti			
Ambito disciplinare	Descrizione	Settori SD	CFU
C_01 discipline odontoiatriche e radiologiche	Prevenzione, diagnosi e terapia delle patologie del distretto oro-maxillo-facciale	**MEDS-16/A (MED/28) - Malattie odontostomatologiche 90** **MEDS-15/B (MED/29) - Chirurgia maxillo-facciale 3** **MEDS-22/A (MED/36) - Diagnostica Per Immagini e Radioterapia 6** **MEDS-23/A (MED/41) - Anestesiologia 5**	**104**
C_02 Discipline mediche di rilevanza odontoiatrica	Discipline mediche atte alla diagnosi e terapia delle patologie sistemiche con coinvolgimento dei tessuti orali	**BIOS-11/A (BIO/14) - Farmacologia 6** **MEDS-02/B (MED/04) - Patologia generale 7** **MEDS-02/C (MED/05) - Patologia Clinica 4** **MEDS-04/A (MED/08) - Anatomia patologica 4** **MEDS-05/A (MED/09) - Medicina Interna 3** **MEDS-12/A (MED/26) - Neurologia 3** **MEDS-10/C (MED/35) - Malattie cutanee e veneree 2** **MEDS-20/A (MED/38) - Pediatria Generale e specialistica 4**	**33**
C_03 Diagnostica di laboratorio	Diagnostica di laboratorio in patologia clinica, cellulare, molecolare ed in microbiologia.	**BIOS-09/A (BIO/12) - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica 2** **MEDS-03/A (MED/07)- Microbiologia generale e Microbiologia clinica 7** **MEDS-26/A (MED/46) - Scienze tecniche di medicina di laboratorio 1**	**10**
C_04 Formazione interdisciplinare	La evoluzione del pensiero medico. Sviluppo del ragionamento critico e della collaborazione interdisciplinare ed interprofessionale nei percorsi diagnostico-terapeutici e preventivi. Gli strumenti per affrontare decisioni connesse con la gestione politica e amministrativa della sanità. Principi di preparedness, medicina dei disastri e di emergenze di sanità pubblica. Le contaminazioni della odontoiatria con le scienze umanistiche, pedagogiche, comportamentali e sociali in una dimensione transculturale e relazionale.	**MEDS-07/B (MED/11) - Malattie dell'Apparato Cardiovascolare 1** **MEDS-09/B (MED/15) - Malattie del Sangue 1** **MEDS-10/B (MED/17) - Malattie Infettive 2** **MEDS-06/A (MED/18) - Chirurgia generale 2** **MEDS-14/A (MED/19) - Chirurgia plastica 1** **MEDS-11/A (MED/25) - Psichiatria 3** **MEDS-15/A (MED/27) - Neurochirurgia 1** **MEDS-18/A (MED/31) - Otorinolaringoiatria 2** **MEDS-24/B (MED/42) - Igiene generale**	**25**

		ed applicata 6 **MEDS-25/A (MED/43) - Medicina legale 3** **MEDS-25/B (MED/44) - Medicina del lavoro 1** **ECON-08/A (SECS-P/10) - Organizzazione aziendale 1** **PAED-01/A (M-PED/01) - Pedagogia generale e sociale 1**	
C_05 Inglese scientifico e abilità linguistiche, informatiche ~~e~~ tecnologie di informazione e comunicazione e discipline tecnico-scientifiche di supporto alla odontoiatria.	Le applicazioni della tecnologia nella progettazione e nell'utilizzo di sistemi e soluzioni per la odontoiatria in diagnostica e terapia. I sistemi informatici ed i metodi analitici specifici per l'estrazione di valore o conoscenza da grandi masse di dati per la ricerca clinica. Uso della lingua inglese nei diversi aspetti della professione odontoiatrica.	**INFO-01/A (INF/01) – Informatica 3** **ANGL-01/C (L-LIN/12) – Inglese 5**	8
Numero minimo di CFU riservati alle attività caratterizzanti 180			***180***
Numero minimo di CFU riservati alle attività di base e caratterizzanti 240			***240***

ATTIVITA' DI BASE (TAF: A)	60
ATTIVITA' CARATTERIZZANTI (TAF: B)	180
TOTALE ATTIVITA' DI BASE E CARATTERIZZANTI	**240**
ATTIVITA' AFFINI O INTEGRATIVE (TAF: C)	
Attività formative affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b) *Minimo da D.M. per ambito: 12*	**14**
BIOS-06/A (BIO/09) - Fisiologia	3
BIOS-07/A (BIO/10) - Biochimica	4
BIOS-12/A (BIO/16) - Anatomia Umana	1
IBIO-01/A (ING-INF/06) - Bioingegneria	1
GSPS-05/A (SPS/07) - Sociologia generale	1
PHYS-03/A (FIS/01) - Fisica sperimentale della materia e applicazioni	1
MEDS-09/A (MED/06) - Oncologia medica	1
MEDS-22/B (MED/37) - Neuroradiologia	1
MEDS-02/C (MED/02) – Storia della Medicina	1
ALTRE ATTIVITA'	
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) (TAF: D) *Minimo da D.M. per ambito: 8*	8
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) (TAF: E)	
Per la prova finale	8
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. C	*8*
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) (TAF: F)	
Ulteriori conoscenze linguistiche	0
Abilità informatiche e telematiche	0

Tirocini formativi e di orientamento	52
Tirocinio a scelta dello studente (art. 3 comma 6, D.M. 1649/2023)	8
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	*60*
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0
Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV)	30
Totale Altre Attività	**106**
Totale Attività D.M. 1649 (Flessibilità)	30
TOTALE CFU	**360**

In allegato al presente Regolamento è pubblicato sul sito web del CdS il piano di studio per l'anno accademico in corso.
Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCdS entro il 31 dicembre dell'anno solare precedente all'anno accademico di entrata in vigore, salvo diverse disposizioni della Scuola di Medicina e Chirurgia o dell'Area Programmazione e Sviluppo dell'Ateneo.
Possono essere introdotti cambiamenti all'ordinamento didattico ed al piano didattico, su proposta degli Organi del CLOPD e, per quanto riguarda l'offerta formativa, dopo l'approvazione degli Organi d'Ateneo competenti, senza che ciò comporti la necessità di una nuova emanazione del presente regolamento.

Piano di studio

Il Piano di Studio è disponibile, per ogni anno accademico, sul portale della Scuola di Medicina e Chirurgia. Esso indica gli insegnamenti del CLOPD, i relativi Settori Scientifico Disciplinari (SSD) e i Crediti assegnati (CFU).
Nel caso dei Corsi Integrati (C.I.), corsi nei quali siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato dalla Scuola di Medicina e Chirurgia su indicazione del Presidente del CLOPD. Il Coordinatore di un Corso Integrato esercita le seguenti funzioni:

a) rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del Corso;
b) propone l'attribuzione di compiti didattici a Docenti e Tutori, con il consenso dei Docenti in funzione degli obiettivi didattici propri del corso;
c) coordina la predisposizione del programma (unico per tutto il C.I.);
d) coordina la preparazione delle prove d'esame;
e) presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
f) è responsabile nei confronti degli Organi dell'Ateneo e della Scuola di Medicina e Chirurgia della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi finali per il Corso stesso.

Art. 7 - Propedeuticità e sbarramenti

Vengono identificate le seguenti propedeuticità fino alla coorte 2022/2023:

Esame	**Propedeuticità**
Anatomia II	Anatomia I e Istologia
Fisiologia I	Anatomia II
Fisiologia II	Fisiologia I
Cariologia ed Odontoiatria restaurativa II	Cariologia ed Odontoiatria restaurativa I
Cariologia ed Odontoiatria restaurativa III	Cariologia ed Odontoiatria restaurativa II
Clinica delle Malattie dento-parodontali	Scienze Medico-chirurgiche
Chirurgia Orale II	Chirurgia Orale I
Parodontologia II	Parodontologia I

Protesi e riabilitazione orale II	Protesi e riabilitazione orale I
Malocclusione II	Malocclusione I
Malattie cervico maxillo-facciali	Chirurgia Orale II *e* Patologia Orale

Tirocinio	**Propedeucità**
Tirocinio II anno	Tirocinio I anno
Tirocinio III anno	Tirocinio II anno
Tirocinio IV anno	Tirocinio III anno
Tirocinio V anno	Tirocinio IV anno
Tirocinio VI anno	Tirocinio V anno

Vengono identificate le seguenti propedeuticità per le coorti 2023/2024 e 2024/2025:

Esame	**Propedeuticità**
Biochimica, Biologia Molecolare e Genetica	Chimica Applicata alle Scienze Biomediche Biologia ed Istologia
Fisiologia e Fisica	Biologia ed Istologia Anatomia Umana 1 Anatomia Umana 2
Fisiologia 2	Fisiologia e Fisica Biochimica, Biologia Molecolare e Genetica
Patologia Generale e Genetica Medica	Fisiologia e Fisica Biochimica, Biologia Molecolare e Genetica
Materiali dentari, tecnologie protesiche e digitali	Principi di odontoiatria Odontoiatria preventiva e di comunità
Anatomia Patologica	Fisiologia 2 Patologia Generale e Genetica Medica
Diagnostica per immagini odontostomatologica	Fisiologia 2 Patologia Generale e Genetica Medica
Farmacologia e tossicologia	Fisiologia 2 Patologia Generale e Genetica Medica
Medicina di laboratorio	Fisiologia 2 Patologia Generale e Genetica Medica
Scienze medico-chirurgiche	Fisiologia 2 Patologia Generale e Genetica Medica
Scienze Neuropsichiatriche	Fisiologia 2 Patologia Generale e Genetica Medica
Odontoiatria conservativa	Fisiologia 2 Materiali dentari, tecnologie protesiche e digitali
Anestesiologia, rianimazione, sedazione e terapia del dolore	Medicina di laboratorio Scienze Medico-Chirurgiche Scienze Neuropsichiatriche Farmacologia e tossicologia
Patologia e medicina orale	Fisiologia 2 Principi di odontoiatria Anatomia patologica Diagnostica per immagini odontostomatologica
Odontoiatria pediatrica	Odontoiatria conservativa
Ortognatodonzia I	Odontoiatria conservativa
Chirurgia orale	Patologia e medicina orale Anestesiologia, rianimazione, sedazione e terapia del

	dolore
Endodonzia	Odontoiatria conservativa Odontoiatria pediatrica Diagnostica per immagini odontostomatologica
Parodontologia	Patologia e medicina orale Diagnostica per immagini odontostomatologica
Protesi e riabilitazione orale I	Odontoiatria conservativa Diagnostica per immagini odontostomatologica
Patologia e terapia del distretto cervico-maxillo-facciale	Chirurgia Orale
Igiene e medicina legale	Diagnostica per immagini odontostomatologica Odontoiatria pediatrica Anestesiologia, rianimazione, sedazione e terapia del dolore
Protesi e riabilitazione orale II	Protesi e riabilitazione orale I Chirurgia orale Parodontologia
Chirurgia riabilitativa dei mascellari ed implantologia	Chirurgia orale Parodontologia Protesi e riabilitazione orale II
Ortognatodonzia II	Ortognatodonzia I Odontoiatria pediatrica
Clinica odontostomatologica	Anestesiologia, rianimazione, sedazione e terapia del dolore Chirurgia riabilitativa dei mascellari ed implantologia Igiene e medicina legale Ortognatodonzia II Patologia e terapia del distretto cervico-maxillo-facciale

Vengono identificate le seguenti propedeuticità a partire dalla coorte 2025/2026:

Esame	**Propedeuticità**
Anatomia umana II	Anatomia, istologia ed embriologia umana
Fisiologia I	Anatomia, istologia ed embriologia umana Biochimica, biologia molecolare e genetica
Microbiologia ed immunologia	Biochimica, biologia molecolare e genetica
Fisiologia II	Fisiologia I
Patologia Generale e Genetica Medica	Fisiologia I Microbiologia ed immunologia
Materiali dentari, tecnologie protesiche e digitali	Principi di odontoiatria Odontoiatria preventiva e di comunità
Diagnostica per immagini odontostomatologica	Fisiologia 2 Patologia Generale e Genetica Medica
Farmacologia e tossicologia	Fisiologia 2 Patologia Generale e Genetica Medica
Medicina di laboratorio	Fisiologia 2 Patologia Generale e Genetica Medica
Scienze medico-chirurgiche	Fisiologia 2 Patologia Generale e Genetica Medica

Scienze Neuropsichiatriche	Fisiologia 2 Patologia Generale e Genetica Medica
Odontoiatria conservativa	Fisiologia 2 Patologia Generale e Genetica Medica Diagnostica per immagini odontostomatologica Materiali dentari, tecnologie protesiche e digitali
Anatomia patologica e diagnostica istocitopatologica	Fisiologia 2 Patologia Generale e Genetica Medica
Anestesiologia, rianimazione, sedazione e terapia del dolore	Medicina di laboratorio Scienze Medico-Chirurgiche Scienze Neuropsichiatriche Farmacologia e tossicologia
Patologia e medicina orale	Materiali dentari, tecnologie protesiche e digitali Anatomia patologica Diagnostica per immagini odontostomatologica
Endodonzia	Odontoiatria conservativa Diagnostica per immagini odontostomatologica
Parodontologia	Odontoiatria conservativa Diagnostica per immagini odontostomatologica
Odontoiatria pediatrica	Patologia e medicina orale Endodonzia Parodontologia
Ortognatodonzia I	Patologia e medicina orale Endodonzia Parodontologia
Chirurgia orale	Anestesiologia, rianimazione, sedazione e terapia del dolore Patologia e medicina orale Endodonzia Parodontologia
Protesi e riabilitazione orale I	Patologia e medicina orale Endodonzia Parodontologia
Patologia del distretto cervico-maxillo-facciale e medicina estetica del volto	Chirurgia orale
Ortognatodonzia II	Ortognatodonzia I
Protesi e riabilitazione orale II	Protesi e riabilitazione orale I Chirurgia orale
Igiene, medicina legale e medicina del lavoro	Patologia del distretto cervico-maxillo-facciale e medicina estetica del volto
Protesi e riabilitazione orale II	Protesi e riabilitazione orale I Chirurgia orale Parodontologia
Implantologia	Protesi e riabilitazione orale II
Clinica odontostomatologica	Patologia del distretto cervico-maxillo-facciale e medicina estetica del volto Protesi e riabilitazione orale II Ortognatodonzia II

Tirocinio	Propedeuticità
Tirocinio II anno	Tirocinio I anno
Tirocinio III anno	Tirocinio II anno
Tirocinio IV anno	Tirocinio III anno
Tirocinio V anno	Tirocinio IV anno
Tirocinio VI anno	Tirocinio V anno

Qualora il mancato svolgimento dei tirocini sia imputabile al ritardo nell'erogazione degli stessi non vengono considerate valide le propedeuticità.

Non sono previsti sbarramenti per l'iscrizione ad anni successivi.

Art. 8 - Riconoscimento degli studi compiuti presso altri Corsi di Laurea

- Gli studi compiuti presso altri Corsi di Studio dell'Ateneo o altre sedi universitarie sono riconosciuti previo esame del curriculum pregresso. Nella proposta di convalida, qualora siano rispettati i criteri stabiliti per il passaggio agli anni successivi, verrà indicato oltre agli esami convalidati anche l'anno di corso a cui lo studente potrà essere ammesso.
- L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato.
- La domanda di riconoscimento degli studi pregressi dovrà essere consegnata in Segreteria Studenti in duplice copia entro il termine perentorio fissato dall'Ateneo, di solito il 31 dicembre di ogni anno.
- Gli studenti che si immatricolano in ritardo per scorrimento della graduatoria nazionale potranno presentare detta domanda entro 15 giorni lavorativi dalla data di immatricolazione se è scaduto il termine fissato dall'Ateneo.
- Decorsi tali termini, la domanda dovrà essere presentata l'anno successivo nel rispetto delle medesime scadenze.
- Per quanto concerne le modalità di trasferimento/passaggio di corso/abbreviazione di corso da altre Università o dalla stessa Università al Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria si rimanda al Regolamento di Ateneo (https://web.unicz.it/it/news/121579/regolamento-trasferimenti-passaggi-abbreviazioni-riconoscimenti-titoli-emanato-con-d-r-n-1093-del-21-07-2025-regolamento-applicabile-a-tutti-i-corsi-di-studio-dell-ateneo).
- La valutazione degli studi compiuti e della carriera universitaria sarà effettuata dalla commissione convalide istituita dalla Scuola di Medicina e Chirurgia.
- Ai sensi dell'Art. 9 Comma 16 del Regolamento Didattico Generale di Ateneo, nel caso di attività formative mutuate in due corsi di studio diversi cui lo studente risulta contemporaneamente iscritto, il riconoscimento è concesso automaticamente agli studenti da parte delle strutture didattiche competenti, in deroga ai limiti quantitativi annuali previsti. Nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative sostenute in un corso di studio, la struttura didattica competente dell'altro corso di studio può promuovere l'organizzazione e facilitare la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta. Analogamente alle richieste di riconoscimento degli studi compiuti presso altri corsi di laurea, gli studenti dovranno presentare domanda di riconoscimento dell'attività formativa da svolgere presso altro corso di studi. Tale domanda dovrà essere consegnata in Segreteria Studenti in duplice copia entro 15 giorni lavorativi dalla data di immatricolazione al secondo corso di studi.

Un'apposita commissione proposta dal CCdS e nominata dalla Scuola di Medicina e Chirurgia valuterà, caso per caso, la possibilità di indicare un piano di studio individuale valutando la congruità dei singoli insegnamenti e tenendo conto del SSD di riferimento, del numero di crediti formativi e del programma didattico. Non sarà possibile apportare modifiche al piano di studi individuale dopo l'accettazione da parte dello studente.

Art. 9 - Iscrizione a corsi singoli ed esami sostenuti da esterni

Per quanto concerne l'iscrizione ai c.d. corsi singoli si rimanda al Regolamento per l'iscrizione ai corsi singoli emanato con D.R. n. 552 del 11.07.2006 e modificato e integrato con D.R. n. 1050 del 21.12.2017 (http://web.unicz.it/uploads/2018/01/reg-corsi-singoli-da-pubblicare.pdf).

Art. 10 - Piani di Studio individuali e studenti a tempo parziale

In ragione della complessità ed intensità dell'attività didattico-formativa non si prevedono Piani di Studio individuali o diversa modalità per studenti a tempo parziale. Un'apposita commissione indicata dal CCdS valuterà la possibilità di indicare un piano di studio individuale per

- gli studenti con difficoltà di apprendimento o con situazioni cliniche che comportino un impedimento a seguire il normale piano di studi, certificato da apposita commissione medica;
- gli studenti lavoratori;
- gli studenti iscritti contemporaneamente a due corsi di studi;
- gli studenti che provengono da altre Nazioni e che per motivi di comprensione della lingua potrebbero avere problemi nell'effettuare esami scritti a tempo.

Tali provvedimenti vengono assunti in conformità a quanto previsto dai Regolamenti di Ateneo (https://web.unicz.it/it/page/regolamenti-didattica).

Art. 11 - Iscrizione e regole per la progressione della carriera

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico Generale d'Ateneo:

- Viene iscritto come fuori corso lo studente che non abbia acquisito il titolo entro la durata normale del Corso medesimo.
- Decadono dalla condizione di studente coloro i quali non abbiano sostenuto alcun esame per otto anni consecutivi, in ossequio a quanto previsto dall'art. 149, comma 2 del R.D. n. 1592 del 31 Agosto 1933.
- Allo studente che abbia rinunciato agli studi o sia incorso nella decadenza e chieda la re-immatricolazione, il riconoscimento degli studi svolti e dei crediti acquisiti è subordinato ad una preventiva valutazione della commissione convalide istituita dalla Scuola di Medicina e Chirurgia.
- Allo studente che per comprovati motivi sia impossibilitato a frequentare un anno di corso può essere riconosciuta, su sua richiesta da presentarsi prima dell'inizio dell'anno accademico, la sospensione totale di ogni attività con conseguente esonero dall'obbligo di iscrizione. Tale sospensione non può essere reiterata.

Art. 12 - Obbligo di frequenza

- La frequenza a tutte le attività formative è obbligatoria e viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dagli Organi di Ateneo e dalla Scuola di Medicina e Chirurgia.
- L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.
- Non sono ammessi a sostenere gli esami studenti che non abbiano ottenuto l'attestazione

di almeno il 75% delle ore previste per ciascun Corso Integrato.
- Agli studenti che sono ammessi al primo anno di corso tramite scorrimento della graduatoria nazionale sono convalidate le frequenze dei corsi sino alla data di immatricolazione.
- Agli studenti che hanno ottenuto l'abbreviazione del corso per mezzo del riconoscimento degli studi pregressi, sono convalidate le frequenze dei corsi sino alla data della comunicazione della convalida da parte degli Organi Competenti.
- È possibile richiedere l'esonero dalla frequenza per gravi e documentati problemi familiari o di salute. La richiesta di esonero deve essere presentata al Magnifico Rettore, al Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, al Presidente del CCdS ed alla Segreteria Didattica.

Art. 13 - Tipologia delle attività didattiche e formative

All'interno dei Corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse attività di insegnamento, come segue:

Lezione frontale

Si definisce lezione "frontale" la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso. Le ore di lezione frontale sono 12,5 per ogni CFU.

Didattica a distanza (DAD)

Sarà garantito il diritto allo studio anche nelle occasioni in cui la partecipazione alle attività didattiche in presenza da parte degli studenti e/o docenti non sia possibile per ragioni di salute o sicurezza pubblica. L'utilizzo di piattaforme tecnologiche potrà essere utilizzato per garantire lezioni, esami di profitto,esami di laurea, ricevimento studenti e tutorati, al fine esclusivo di garantire il regolare svolgimento delle attività istituzionali in modalità telematica, assicurando adeguata protezione dei dati personali. La DAD potrà essere garantita mediante la piattaforma e-learning o Google Meet a seconda delle evenienze.

L'utente si impegna a:
- conservare la password personale e non consentirne l'uso ad altre persone;
- comunicare immediatamente all'ASI l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi;

All'utente è fatto divieto di:
- utilizzare l'account a scopi diversi da quelli funzionali alla didattica;
- consentire l'accesso e l'uso delle piattaforme tecnologiche per la didattica a soggetti terzi;
- diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
- utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;
- creare e trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
- in generale, condividere contenuti multimediali o interventi di qualsivoglia natura non riconducibili alle attività collegate alla didattica a distanza;
- registrare file audio/video al di fuori dei meccanismi consentiti dalla piattaforma.

A tal fine si chiarisce che nessun consenso è prestato dall'Università di Catanzaro alla circolazione di immagini, video o file audio, nonché di contenuti/materiali didattici tutelati dalla legge sul diritto d'autore, estratti o comunque ricavati dai contenuti caricati o trasmessi sulle piattaforme tecnologiche.

Gli utenti dovranno rimuovere tempestivamente contenuti impropri, intenzionalmente o accidentalmente registrati e conservati nelle piattaforme tecnologiche per la didattica.

Attività seminariale

Il "seminario" è una attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale e può

essere svolta in contemporanea da più Docenti. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate anche sotto forma di video-conferenze.

Attività didattica tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale, che fanno parte integrante delle attività formative del Corso di Laurea, costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è espletata da un Docente o, sotto la supervisione e il coordinamento di un Docente, da un Tutore di Tirocinio, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento Tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici ed in laboratori.

Attività didattica integrativa

L'attività didattica integrativa è finalizzata all'acquisizione di significative esperienze teorico-pratiche di tipo specialistico riferite al mondo extrauniversitario ovvero ai risultati di particolari ricerche o studi di alta qualificazione scientifica. L'attività didattica integrativa può essere svolta, anche attraverso modalità di didattica a distanza, nell'ambito di moduli di insegnamento di uno o più corsi integrati e/o di attività di tirocinio. Tale attività didattica può rientrare tra le attività formative autonomamente scelte dallo studente.

Attività di tirocinio

Il tirocinio formativo, così come il tirocinio pratico-valutativo, è finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche, abilità ed attitudini, necessarie all'espletamento della professione medica in specifici contesti scientifico-disciplinari.

Tali attività rappresentano una forma di attività didattica Tutoriale che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutor. Il tirocinio formativo di ogni studente è registrato nel libretto personale approvato dalla Scuola di Medicina e Chirurgia. L'attività di tirocinio viene svolta, dividendo gli Studenti in piccoli gruppi, presso le strutture universitarie e le strutture ospedaliere regionali con cui è stata stipulata apposita convenzione.

I CFU relativi ad ogni periodo di tirocinio formativo vengono sottoposti a verifica di apprendimento.

Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Ferma restando la libertà dello studente di scegliere fra tutte le attività formative offerte dall'Ateneo, il Coordinatore del Corso di Laurea e/o la Scuola di Medicina e Chirurgia organizzano anno per anno l'offerta di attività didattiche, realizzabili con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, fra le quali lo studente esercita la propria scelta, fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU.

Esse costituiscono, per la loro peculiarità, un allargamento culturale ed una personalizzazione del curriculum dello Studente e sono finalizzate all'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che ottimizzano la preparazione e la formazione del Medico laureato attraverso:

a) Rispondenza alle personali inclinazioni dello Studente;
b) Estensione di argomenti o tirocini che non sono compresi nel "core curriculum" dei Corsi Integrati;
c) Apertura ad esperienze professionalizzanti esterne all'Ospedale.

Ogni Attività proposta assume un valore in numero di crediti, attribuito dalla Scuola di Medicina e Chirurgia su proposta del singolo Docente sulla base dell'impegno orario.

I crediti di ciascun Insegnamento vengono acquisiti dagli studenti solo se essi hanno raggiunto la frequenza adeguata predefinita. I crediti corrispondenti saranno acquisiti dallo Studente mediante

una verifica; nel caso di Tirocini è vincolata alla produzione di una relazione conclusiva.
I crediti derivanti da attività formative a scelta dello studente concorrono al raggiungimento dei 360 CFU del Corso di Studi. Queste attività non concorrono alla determinazione della media ai fini del voto di laurea. Il superamento delle attività sarà pertanto verbalizzato con il giudizio di Idoneità.
Attività di apprendimento autonomo
Viene garantita agli studenti la possibilità di dedicarsi, per un numero di ore previsto dal Piano di Studi e comunque non meno del 50% dell'attività complessiva, all'apprendimento autonomo, completamente libero da attività didattiche, e diretto:

a) all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CdL per l'auto-apprendimento e l'auto-valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati in spazi gestiti dalla Scuola;
b) all'internato presso strutture universitarie scelte dallo Studente inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
c) allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Attività di docenza
Le attività didattiche e formative sono erogate da Professori di ruolo, Ricercatori di ruolo e Ricercatori a tempo determinato in servizio presso l'Ateneo, a contratto o supplenti, Professori Emeriti, Professori Onorari, e da docenti esterni titolari di un modulo di insegnamento affidato ai sensi dell'Art. 23 della Legge 240/2010 e ss.mm.ii.
I dottorandi di ricerca dell'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro possono svolgere nell'ambito del CDS in Odontoiatria e Protesi Dentaria esclusivamente attività di tutorato e di didattica integrativa, fino ad un massimo di 40 ore, e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio. Su richiesta di un docente di ruolo del CLOPD, il CCdS può autorizzare tali attività purché ricadino nell'ambito della tematica oggetto di studio e siano parte integrante del progetto formativo del dottorando di ricerca. L'affidamento avviene da parte della Scuola di Medicina e Chirurgia previo *nulla osta* del Collegio di Dottorato e del tutor/supervisore ai sensi dell'Art. 12 del Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro (Regolamento emanato con D.R. n. 567 del 02.7.2013, modificato da ultimo con D.R. n.914 del 04.08.2020 - fino al XXXVII Ciclo – Regolamento emanato con D.R. n. 533 del 04.5.2022, modificato da ultimo con D.R. n. 766 del 17.06.2022 - dal XXXVIII Ciclo).

Art. 14 - Tutorato
Il servizio di tutorato è finalizzato a:

- dare supporto allo studente nell'organizzazione del proprio percorso di studi (scelta degli appelli d'esame, informazioni sulle propedeuticità, informazioni e chiarimenti sui programmi d'esame);
- dare supporto allo studente nella scelta delle attività elettive;
- dare supporto allo studente in difficoltà nella preparazione di particolari esami (consigli sulla metodologia di studio, contatto con docenti che possono essere d'aiuto e indicazioni di risorse utili per lo studio);
- raccogliere segnalazioni da parte dello studente per tutte le questioni di carattere burocratico-amministrativo particolarmente complesse;
- fornire informazioni sulle caratteristiche generali dei programmi di interscambio con Università straniere indirizzando successivamente lo studente al Docente delegato dal Corso di Laurea per la mobilità;
- orientare lo studente nella scelta della tesi di laurea;
- fornire indicazioni sulle caratteristiche delle Scuole di Specializzazione;

- valutare, insieme allo studente, la sua motivazione agli studi medici;
- indirizzare lo studente con particolari problematiche psicologiche ad opportune strutture;
- indirizzare lo studente agli Organi di Ateneo per problemi di carattere didattico e/o amministrativo di tale complessità da richiedere l'intervento degli Organi.

Le attività di tutorato sono coordinate dalla specifica Commissione di Ateneo, secondo quanto stabilito negli appositi Regolamenti.
Il coinvolgimento dei Professori di ruolo e dei Ricercatori nella realizzazione effettiva di tali attività può rientrare nell'ambito disciplinare del Regolamento per l'incentivazione. I Professori di ruolo ed i Ricercatori incaricati del servizio di tutorato possono essere affiancati anche da studenti, scelti mediante un apposito bando emanato dai competenti Organi d'Ateneo, su specifica proposta del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia.
Fruiscono del servizio di tutorato tutti gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Art. 15 - Verifiche e criteri di valutazione dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso varie modalità:

- *prove in itinere*: sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Quando attuate, **non hanno** valore certificativo, **non sono** obbligatorie e vengono pianificate allo scopo di autoverifica della preparazione individuale e di monitoraggio dell'andamento del corso da parte del corpo docente;
- *prove in itinere idoneative*: effettuate in periodo di esame, possono essere sostenute facoltativamente dallo studente. In esse viene accertata la preparazione relativa al programma svolto al termine di uno o più semestri nei corsi di durata annuale o superiore; l'esito viene annotatoda ciascun docente e -se positivo- non dà luogo a nuovo accertamento in sede di esame finale. Lo studente **è comunque tenuto** a dimostrare in sede di esame di profitto la conoscenza degliargomenti della prova idoneativa tramite richiami o riferimenti. La prova è considerata valida fino alla conclusione del semestre di riferimento. Il calendario di ciascuna prova, gli argomenti oggetto di verifica e le modalità con le quali l'esito della prova contribuirà al voto finale dovranno essere resi noti all'inizio del Corso Integrato.
- *esami di profitto*: sono finalizzati a valutare il raggiungimento degli obiettivi di ciascun corso e il grado di preparazione individuale degli studenti e hanno, pertanto, valore certificativo. Gli esami di profitto si svolgono, per gli studenti in corso, successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti in periodi definiti annualmente dal CDI, saranno orali ma sarà possibile fare precedere gli stessi da un esame scritto a risposte multiple. Ogni Corso Integrato, a cui contribuiscono uno o più SSD, dà luogo ad un unico esame di profitto individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Si evidenzia che la prova dovrà essere sostenuta all'interno della stessa seduta d'esame. È ammesso alla prova d'esame lo studente che abbia ottenuto almeno il 75% della frequenza del Corso Integrato. Le Commissioni di Esame sono costitute da almeno due Docenti afferenti al Corso Integrato. Nel caso di Corsi Integrati cui afferisca un solo Docente, la Commissione viene integrata con Docenti di discipline affini. È possibile è possibile prevedere la presenza dei cultori della materia, nominati secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del corso e sono definite dai Docenti responsabili secondo i seguenti principi:

a. Gli obiettivi ed i contenuti devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate;
b. La verifica dell'acquisizione da parte dello studente di abilità si realizza con prove pratiche reali e/o simulate.

Il numero complessivo delle verifiche di profitto non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti

dall'ordinamento e comunque non deve superare il numero di 36 nei sei anni di corso.

- Gli esami di profitto si svolgono, per gli studenti in corso, successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti nei periodi definiti.
- Per sostenere gli esami, lo studente deve essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi, deve aver superato gli eventuali esami propedeutici e deve essere in possesso delle minime attestazioni di frequenza.
- Non è consentita la ripetizione di un esame già superato anche in caso di attività formative convalidate da altre carriere.
- Le date degli esami sono fissate e pubblicate con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento degli stessi. Nel rispetto della Carta dei Diritti degli Studenti è prevista, all'atto della calendarizzazione, una congrua distanza tra i vari appelli dello stesso C.I. Sono inoltre evitate sovrapposizioni di date tra esami dello stesso anno di corso.
- Gli appelli d'esame e di altre verifiche di profitto devono avere inizio alla data fissata e devono essere portati a compimento con continuità. Eventuali deroghe per gravi ed eccezionali motivi dovranno essere autorizzate dal Presidente o dal Vicepresidente, il quale dovrà provvedere affinché ne sia data tempestiva comunicazione agli studenti.
- In nessun caso la data di inizio di un appello potrà essere anticipata.

Criteri di valutazione dell'apprendimento

L'esame orale avrà una durata di almeno 10 minuti con almeno 3 domande da 10 punti l'una. L'esame orale, della durata di al più di dieci minuti, si articola nell'esposizione da parte dello studente di due/tre specifiche domande proposte dal docente e riguardanti argomenti del programma.

La votazione finale è espressa in trentesimi, con eventuale lode, ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18 punti.

Le domande coprono l'intero programma svolto nel corso e trattato nel materiale a disposizione degli studenti su aula-web.

Nell'attribuzione del punteggio finale si terrà conto:

- del livello di conoscenze teoriche acquisite (50%);
- della capacità di applicare le conoscenze acquisite (30%);
- dell'autonomia di giudizio (10%);
- delle abilità comunicative (10%).

La lode viene attribuita quando lo studente abbia dimostrato piena padronanza della materia.

Lo studente che non abbia superato un esame può ripresentarsi ad un solo appello successivo, anche nella stessa sessione, purché siano trascorse almeno due settimane dalla prova non superata. Ciascuno studente può partecipare a massimo 2 appelli dello stesso esame per ciascuna sessione.

La verbalizzazione degli esami è effettuata secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo.

Sessioni d'esame

Sono previste le seguenti sessioni:

- 1ª sessione (invernale): dal termine delle attività didattiche del primo semestre e sino all'inizio dei corsi del secondo semestre (2 appelli; 3 appelli per i corsi erogati nel primo semestre);
- 2ª sessione (estiva): dal termine delle attività didattiche del secondo semestre (2 appelli; 3 appelli per i corsi erogati nel secondo semestre);
- 3ª sessione (autunnale): dal 1° Settembre sino all'inizio dei corsi del primo semestre (2 appelli);
- 4ª sessione (straordinaria): nel mese di novembre (1 appello – *riservato esclusivamente agli*

studenti fuori corso, agli studenti diversamente abili e agli studenti iscritti al VI anno laureandi nella sessione di marzo);

- 5ª sessione (straordinaria): nel mese di aprile (1 appello – *riservato esclusivamente agli studenti fuori corso, agli studenti diversamente abili e agli studenti iscritti al VI anno).*

Fermo restando il rispetto di quanto previsto in materia di obblighi di frequenza e di propedeuticità, un esame può essere sostenuto in qualsiasi appello (massimo due tentativi per sessione) a partire da quello immediatamente successivo alla conclusione del relativo corso, salvo diverse disposizioni della Scuola di Medicina e Chirurgia e del Senato Accademico.

Art. 16 - **Tirocinio formativo e tirocinio pratico-valutativo**

Tirocinio formativo

Per quanto concerne le attività di tirocinio formativo, il profilo professionale descritto dal DM 270/2004 include anche l'aver effettuato, durante il corso di studi, le seguenti attività pratiche di tipo clinico, che devono essere state compiute con autonomia tecnico-professionale, da primo operatore, sotto la guida di odontoiatri delle strutture universitarie e specificate dall'Advisory Committee On Formation Of Dental Practitioners della Unione Europea:

1) Esame del paziente e diagnosi: rilevare un corretta anamnesi (compresa l'anamnesi medica), condurre l'esame obiettivo del cavo orale, riconoscere condizioni diverse dalla normalità, diagnosticare patologie dentali e orali, formulare un piano di trattamento globale ed eseguire la terapie appropriate o indirizzare il paziente ad altra competenza quando necessario. L'ambito diagnostico e terapeutico include le articolazioni temporo-mandibolari; riconoscere e gestire correttamente manifestazioni orali di patologie sistemiche o indirizzare il paziente ad altra competenza; valutare la salute generale del paziente e le relazioni fra patologia sistemica e cavo orale e modulare il piano di trattamento odontoiatrico in relazione alla patologia sistemica; svolgere attività di screening delle patologie orali compreso il cancro; diagnosticare e registrare le patologie orali e le anomalie di sviluppo secondo la classificazione accettata dalla comunità internazionale; diagnosticare e gestire il dolore dentale, oro-facciale e craniomandibolare o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; diagnosticare e gestire le comuni patologie orali e dentali compreso il cancro, le patologie mucose e ossee o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; eseguire esami radiografici dentali con le tecniche di routine: (periapicali, bite-wing, extraorali proteggendo il paziente e l'équipe odontoiatrica dalle radiazioni ionizzanti); riconoscere segni radiologici di deviazione dalla norma.

2) Terapia: rimuovere depositi duri e molli che si accumulano sulle superfici dei denti e levigare le superfici radicolari; incidere, scollare e riposizionare un lembo mucoso, nell'ambito di interventi di chirurgia orale minore; praticare trattamenti endodontici completi su monoradicolati poliradicolati; condurre interventi di chirurgia periapicale in patologie dell'apice e del periapice; praticare l'exodontia di routine; praticare l'avulsione chirurgica di radici e denti inclusi, rizectomie; praticare biopsie incisionali ed escissionali; sostituire denti mancanti, quando indicato e appropriato, con protesi fisse, rimovibili (che sostituiscano sia denti che altri tessuti persi) e protesi complete. Conoscere le indicazioni alla terapia implantare, effettuarla o indirizzare il paziente ad altra opportuna competenza; restaurare tutte le funzioni dei denti utilizzando tutti i materiali disponibili e accettati dalla comunità scientifica; realizzare correzioni ortodontiche di problemi occlusali minori riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie più complesse.

3) Emergenze mediche: effettuare manovre di pronto soccorso e rianimazione cardiopolmonare.

Tali attività vengono svolte con graduale autonomia durante il tirocinio nei sei anni di corso.

Tirocinio pratico-valutativo

1. Il tirocinio pratico-valutativo (di seguito, TPV) corrispondente a 30 crediti formativi universitari (CFU), è un percorso formativo a carattere professionalizzante volto all'acquisizione di specifiche competenze e capacità diagnostiche e clinico-terapeutiche.
2. Il TPV costituisce parte integrante della formazione universitaria e, in coerenza con le finalità del tirocinio medesimo, comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con crescenti gradi di autonomia. I CFU di cui al comma 1 possono essere acquisiti solo mediante attività svolte come primo operatore, sotto il controllo diretto di un docente-tutore, presso strutture universitarie o del Servizio sanitario nazionale previa convenzione con le università di riferimento.
3. La valutazione del TPV verifica le conoscenze e competenze acquisite dallo studente nell'ambito della prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie odontostomatologiche, relative alle discipline di chirurgia orale, odontoiatria restaurativa, endodonzia, implantologia, patologia e medicina orale, odontoiatria pediatrica, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia e protesi.
4. I CFU del TPV sono acquisiti previa certificazione dei tutor identificati dal CCdS e validazione da parte del Presidente, che ne attesta la veridicità e ne acquisisce la responsabilità in termini di ore di attività svolte, numero di prestazioni eseguite, valutazione positiva secondo specifici criteri, tra i quali: conoscenze tecniche e dei protocolli operativi e di sicurezza; abilità manuale; organizzazione del lavoro e capacità di collaborazione nonché approccio con i pazienti.
5. Le modalità di svolgimento e valutazione del TPV sono definite con apposito protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale, e sono aggiornate almeno ogni sei anni accademici.
6. Ad ogni CFU pari a 25 ore riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti come primo operatore; le eventuali restanti 5 ore possono essere dedicate allo studio individuale o ad altre attività formative professionalizzanti.
7. Il superamento dell'esame di profitto delle discipline per le quali è previsto il TPV è propedeutico allo svolgimento del relativo tirocinio.
8. Ai fini dell'accesso alla prova pratica valutativa di cui all'articolo 3, lo studente compila un libretto di tirocinio che contiene l'elenco delle presenze, delle prestazioni e delle conoscenze e competenze acquisite, valutate dal tutor e validate dal presidente/coordinatore del corso di studio.
9. I crediti del TPV sono acquisiti al sesto anno di corso. Una quota non superiore al 30 per cento del totale può essere acquisita al quinto anno di corso.

Pertanto, dopo l'emanazione di tale protocollo da parte della Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale, verrà redatto e pubblicato sul sito internet della Scuola di Medicina e Chirurgia il Regolamento del Tirocinio del CLOPD.

Art. 17 - Supporto psicologico individuale

In considerazione della crescente richiesta di contatto con il servizio di supporto psicologico già attivo presso l'Ateneo di Catanzaro e gestito dalla Fondazione Campanella, per quelle condizioni che richiedono attenzione psichiatrica le attività del suddetto sportello saranno supportate dai docenti di Psichiatria afferenti assistenzialmente alla UOC di Psichiatria dell'AOU Mater Domini di Catanzaro. Le modalità di accesso e di contatto al servizio saranno concordate con la Direzione Sanitaria della stessa Azienda.

Art. 18 - Svolgimento di periodi di studio e/o tirocinio all'estero o in altri Atenei

- È fortemente incoraggiata l'acquisizione da parte degli studenti di esperienze maturate all'estero. A tale scopo il CCdS promuove, in collaborazione con l'Ateneo, la stipula di accordi

con altre Università, con particolare riguardo a progetti dell'UE.

- In accordo con le procedure vigenti, gli studenti che intendono fruire di questa possibilità devono presentare al referente Erasmus una richiesta che indichi il piano di lavoro presso l'Università ospitante (*Learning Agreement*). Ai fini dell'accoglimento delle richieste si applicano le procedure ed i criteri stabiliti a livello di Ateneo.
- Le attività formative svolte all'estero nel quadro di programmi di mobilità studentesca dell'UE ed i relativi crediti sono integralmente o parzialmente riconosciuti ai fini del conseguimento della laurea magistrale secondo quanto previsto dallo *European Credit Transfer System (ECTS)*.
- Durante i periodi di permanenza all'estero o in altro Ateneo, regolarmente autorizzati, gli studenti sono esonerati dall'obbligo di frequenza alle attività didattiche del CLOPD.
- Le indicazioni in merito al programma Erasmus sono disponibili sul portale d'Ateneo (https://web.unicz.it/it/page/programma-erasmus-studio).

Art. 19 - Esame di laurea e prova pratica valutativa

- L'esame di laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Può essere prevista la figura di un secondo relatore. Il primo relatore può essere un Professore di Prima o Seconda Fascia, un Ricercatore Universitario o un docente a contratto titolare di un modulo di insegnamento nell'anno accademico in corso. Il secondo relatore può essere un Professore di Prima o Seconda Fascia, un Ricercatore Universitario, un docente a contratto titolare di un modulo di insegnamento o di attività didattica integrativa nell'anno accademico in corso, un tutor dell'anno accademico in corso. Il secondo relatore, se non risponde ai requisiti necessari a far parte della Commissione giudicatrice della prova finale può partecipare alla seduta pubblica ma non alla valutazione dei candidati. La discussione della tesi prevede la figura di un contro-relatore nominato tra i Professori di Prima o Seconda Fascia, i Ricercatori Universitari o i docenti a contratto facenti parte della Commissione giudicatrice.
- A scelta del candidato, la tesi può essere elaborata anche in lingua straniera.
- Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver sostenuto tutti gli esami previsti dal Piano degli Studi ed espletato tutte le attività formative professionalizzanti. Deve inoltre aver consegnato nei tempi econ le modalità definite dalla Segreteria Studenti apposita domanda rivolta al Magnifico Rettore e documentazione conseguente. I dettagli relativi alla documentazione necessaria per la richiesta sono disponibili sul portale d'Ateneo alla sezione "Segreterie Studenti".
- La Commissione giudicatrice della prova finale abilitata al conferimento del titolo è nominata dal Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia ed è composta da almeno sette membri tra Professori di Prima e Seconda Fascia e Ricercatori Universitari. Almeno un membro della Commissione deve essere un Professore di Prima Fascia. Possono far parte della Commissione i docenti a contratto titolari di un modulo di insegnamento qualora relatori di tesi o come membri supplenti in caso di indisponibilità del personale di ruolo. Il Presidente della Commissione Giudicatrice della prova finale coincide con il Presidente del CLOPD o con un Professore di I Fascia.
- L'esame di Laurea si svolge nei medesimi periodi delle sessioni degli esami di profitto.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiranno i seguenti parametri:

a) voto di presentazione derivato dalla la media non ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in cento decimi (media x 110/30, approssimato per eccesso);

b) punteggio attribuito dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi (massimo 11 punti per tesi sperimentale, massimo 6 punti per tesi non sperimentale);

c) i punti attributi per la durata del corso (in corso/fuori corso): punteggio massimo 3 punti;

d) i punti per le lodi ottenute negli esami di profitto: numero lodi ≥4, punti 1;
e) i punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale: 1 punto per ogni 3 mesi di soggiorno all'estero (massimo 3 punti).
L'effettivo carattere sperimentale della tesi elaborata dallo studente sarà valutato da un'apposita commissione, nominata dal CCdS, composta dal Presidente del CdS e da almeno 3 docenti, nella settimana precedente alla prova finale. In caso di impedimenti alla valutazione delle tesi nei tempi sopraindicati, la Commissione giudicatrice della prova finale provvederà a effettuarla in sede di discussione della tesi.
In relazione al punto c) si specifica quanto segue:

- laurea nella sessione estiva (prima sessione utile), punti 3;
- laurea nella sessione autunnale (seconda sessione utile), punti 2;
- laurea nella sessione invernale (sessione di recupero), punti 1.

In relazione ai punti c), d), e) si specifica che complessivamente tali punteggi non potranno superare complessivamente i 4 punti.

Si specifica inoltre che l'attribuzione della lode è consentita solo per i candidati il cui voto di presentazione è pari a 100/110 oppure pari a 99/110 + 4 punti aggiuntivi, con il parere unanime della Commissione.
La menzione sarà attribuita all'unanimità dalla Commissione solo per i candidati il cui voto di presentazione è pari o superiore a 105/110 senza punteggi aggiuntivi.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria - classe LM-46 abilita all'esercizio della professione di odontoiatra a partire dalla coorte 2022-2023. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea.

Prova pratica valutativa
1. A partire dalla coorte 2022/2023, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (di seguito, PPV) che precede la discussione della tesi di laurea.
2. La PPV ha lo scopo di verificare le competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio e di accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione.
3. La PPV è organizzata mediante la discussione da parte dello studente di numero 3 casi clinici trattati come primo operatore durante il TPV, che implicano piani di trattamento multidisciplinari con prestazioni afferenti alla maggioranza delle discipline oggetto del TPV secondo le modalità individuate dal protocollo di cui all'articolo 16.
4. La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è costituita da almeno 4 membri. I membri della commissione sono, per la metà, docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Consiglio di corso di studio, e, per l'altra metà, membri designati dalla Commissione Albo odontoiatri nazionale sentite le Commissioni Albo odontoiatri di riferimento, iscritti da almeno cinque anni all'Albo degli Odontoiatri. Un membro iscritto all'Albo degli Odontoiatri, designato con le medesime modalità di cui al presente comma, è invitato a partecipare alla sessione di laurea, fermo restando il rispetto dei principi di cui agli articoli 42 e 43 del Regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.
5. Ai fini del superamento della PPV lo studente consegue un giudizio di idoneità, che non concorre a

determinare il voto di laurea, e accede alla discussione della tesi di laurea.

Art. 20 - Organizzazione Assicurazione della Qualità

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo (PAQ) ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea con l'incarico di diffondere la cultura della qualità nel Corso di Studio, supportare il Presidente nello svolgimento dei processi di AQ e fungendo da collegamento tra il CLOPD ed il PAQ. Il GAQ partecipa inoltre attivamente alle attività di autovalutazione del CLOPD (monitoraggio e riesame).

A supporto del GAQ è prevista l'istituzione di una Commissione didattica (CD) composta da docenti del CCdS. La CD è nominata dal CCdS su proposta del Presidente.

In merito alla revisione dei percorsi formativi ed alle attività di orientamento è prevista l'istituzione di un Comitato di indirizzo ed orientamento (CIO) composta dal Presidente del CCdS, dal Vicepresidente (se nominato), da docenti del CCdS, da rappresentanti degli studenti e delle istituzioni. La CIO è nominata dal CCdS su proposta del Presidente.

Art. 21 - Rapporti con il territorio

In conformità con quanto indicato da ANVUR sono fortemente raccomandati i rapporti con OMCEO-CAO, Società Scientifiche, e Associazioni di Categoria ciò al fine di garantire anche una maggiore apertura del CLOPD verso il territorio. Tali rapporti sono curati dal Presidente e dal Vicepresidente (se nominato). Nell'ambito del progetto "Avvio alla professione" nato dalla collaborazione tra Collegio dei Docenti Universitari di Discipline Odontostomatologiche, Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria, CAO, ENPAM, e le principali sigle sindacali degli odontoiatri (AIO ed ANDI), possono essere svolte lezioni strutturate e standardizzate tenute all'interno della sede da relatori di competenza specifica su singoli temi necessari a preparare il futuro dentista ad entrare nel mondo del lavoro seguendo i principi deontologici ed etici alla base della professione, oltre che ad informare gli studente sulle pratiche extra-cliniche necessarie alla gestione di uno studio odontoiatrico. La partecipazione al progetto "Avvio alla professione" può rientrare nel computo delle attività formative scelte autonomamente dallo studente, previa autorizzazione della Scuola di Medicina e Chirurgia.

Art. 22 - Valutazione efficacia/efficienza

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del CLOPD e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni della Scuola di Medicina e Chirurgia;
- la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento scolastico medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

La Scuola di Medicina e Chirurgia, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la

valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di verifica di qualità. La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in seno al GAQ, al CCdS e alla Scuola di Medicina e Chirurgia e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse. Il Presidente e la Scuola di Medicina e Chirurgia possono programmare, anche in collaborazione con Corsi di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria di altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento *(progress test).* Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione dell'efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

Art. 23 - Norme transitorie e finali

- Il presente Regolamento entra in vigore successivamente alla sua approvazione.
- Eventuali modifiche al presente Regolamento dovranno essere condivise ed approvate dagli Organi di Ateneo.
- Le disposizioni del presente Regolamento si applicano anche alle coorti antecedenti alla sua entrata in vigore, ad eccezione dell'ordinamento didattico e del piano di studi.
- Per quanto non previsto si rinvia al Regolamento Didattico Generale d'Ateneo ed alle disposizioni legislative in vigore.